



CAMERINO PROGETTO PER 1.500 MINORI: STANZIATI FONDI PER 884MILA EURO «Come educare bimbi e giovani alla resilienza»

UN PARTENARIATO di circa 40 soggetti per un progetto di resilienza che coinvolgerà 1.500 minori nei Comuni del cratere. È stato presentato ieri mattina a Camerino il progetto «Resiliamoci: resilienza, mobilitazione e opportunità per crescere insieme», che coinvolgerà 62 degli 87 Comuni marchigiani del cratere e intende educare bambini e ragazzi alla resilienza, attraverso una serie di iniziative trasversali e integrate per due anni, fino a luglio del 2020, mobilitando risorse personali, familiari e comunitarie che caratterizzano il percorso educativo. Ente capofila è Opera, società cooperativa sociale onlus, ieri presente il presidente Fabio Alessandrelli. Con lui sono intervenuti Diego Mancinelli, cooperativa sociale Cooss Marche e portavoce del forum del terzo settore; Simone Bucchi, presidente Csv, il prorettore di Unicam Andrea Spaterna e Valerio Valeriani, coordinatore degli ambiti sociali 16, 17 e 18. «La povertà educativa dei minori – hanno spiegato – è un concetto che evidenzia la caratteristica

multidimensionale della condizione di povertà, frutto del contesto economico, sanitario, familiare, abitativo, sociale e relazionale, nonché della disponibilità di spazi accessibili e servizi. 'Resiliamoci' intende educare alla resilienza bambini, adolescenti e ragazzi delle aree del cratere e promuovere la resilienza delle comunità educanti». Il progetto, dal valore complessivo di circa 884mila euro, prevede azioni trasversali di mappatura, governance, animazione, comunicazione, coordinamento e valutazione per circa 200mila euro, destinandone poi 660mila al finanziamento di interventi e azioni territoriali. Di questi, circa

450mila sono destinati al territorio maceratese, in particolare ai servizi e alle sperimentazioni da attivare sui Comuni del cratere. Si sviluppa su tre dimensioni strategiche: quella personale, attraverso percorsi formativi, di supervisione e coordinamento pedagogico tra le professionalità educative, laboratori di apprendimento, iniziative di aggregazione sociale, civica, culturale, potenziando i servizi educativi e ricreativi estivi. Ma anche la dimensione familiare, con interventi di supporto e di consulenza psicologica pedagogica, sportelli e presidi comunitari; infine la dimensione sociale e comunitaria, per promuovere le capacità di partecipazione dei minori con dei laboratori per sostegno.



IN PRIMA LINEA La presentazione del progetto «Resiliamoci»



Peso: 24%